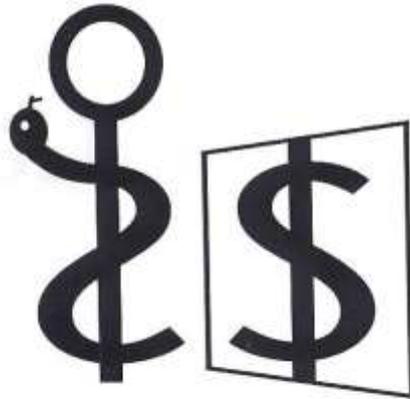


23. Giugno

Ma quanto guadagnano i medici ?

Si dice "Percepire lo stipendio" perché dura così poco che non fai in tempo a capire se è reale o meno.



Khalil Gibran, poeta libanese bostoniano a proposito del rapporto tra lavoro intellettuale e danaro scriveva che *Mi considerano pazzo perché non voglio vendere i miei giorni in cambio di oro. E io li giudico pazzi perché pensano che i miei giorni abbiano un prezzo.* Sosteneva **Aristotele** che per un intellettuale *lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero.* Io penso che per un medico **il compenso stipendio** dovrebbe essere proporzionato non al numero di ore lavorate, ma al numero di persone da sopportare.



All'ingresso di una casa pompeiana affiorata dalle ceneri della lava c'era scritto. *Lucrum est felicitas, il guadagno è la felicità.* Purtroppo troppe persone spendono soldi che non hanno guadagnato, per comprare cose che non vogliono, per impressionare persone che non amano.

Ma quanto guadagnano i medici attraverso la loro professione ?

Da tempo in Italia si ragiona sullo stipendio dei medici in quanto è opinione comune che il guadagno percepito spesso non sia commisurato all'importanza del ruolo.

Tant'è che facendo un confronto con i Paesi dell'area Ocse i medici italiani risultano essere quelli pagati meno, nonostante l'ultimo rinnovo di contratto (triennio 2019-2021) abbia garantito un aumento complessivo tra i 200 e i 300 euro lordi in busta paga. Un passo in avanti che ci avvicina agli altri Paesi ma non abbastanza: basti pensare che negli Stati Uniti, come vedremo in questo report, quella del medico è la professione che risulta essere meglio retribuita, mentre in Italia non è stato neppure recuperato tutto il potere d'acquisto andato perso a causa dell'inflazione.

Quindi, per quanto i professionisti sanitari siano tra i lavori più pagati al mondo ed è ovvio che sia così vista l'importanza, nonché la responsabilità, del lavoro svolto (basti pensare a quanto successo durante la pandemia), ***essere medico in Italia non paga come dovrebbe.***

Quanto guadagna un medico in Italia rispetto al resto del mondo

Va detto che tuttavia il confronto Ocse prende come riferimento l'anno 2020, non tenendo quindi conto dell'ultimo aumento di stipendio riconosciuto con il rinnovo del contratto del Ccnl Sanità.

Il guadagno attuale di un medico, quindi, discosta di qualche centinaia di euro rispetto a quanto indicato nel report Ocse, ma il risultato finale non cambia: ancora oggi, infatti, l'Italia è comunque lontana dagli altri Paesi per quel che riguarda le retribuzioni in ambito medico sanitario.

Il report è importante perché i dati sono perequati per potere d'acquisto, tenendo così conto anche del costo della vita nei singoli Paesi.

Nel dettaglio, ne risulta che un medico in Italia guadagna in media **110 mila dollari** (circa 102 mila euro al cambio valuta attuale), il 70% in meno di chi svolge la professione sanitaria in **Germania** dove lo stipendio medio è di **187 mila dollari** (175 mila euro).

Meglio di noi anche chi lavora nel **Regno Unito (155 mila dollari)** e in **Belgio (140 mila dollari)**, mentre rispetto a **Francia** e **Spagna** siamo più o meno sullo stesso livello.

E anche guardando fuori dall'Europa la situazione non migliora: in **Cile**, ad esempio, il guadagno è di **136 mila dollari**, mentre in **Corea del Sud si attesa su 195 mila dollari**. **132 mila dollari**, invece, lo stipendio medio percepito in **Nuova Zelanda**.

Quanto guadagna un medico in Italia dopo il rinnovo di contratto

Secondo le stime del sindacato Anaa Assomed, con l'ultimo rinnovo di contratto tra parte fissa e voci accessorie (straordinari e indennità straordinarie) c'è stato un incremento tra i 200 e i 300 euro mensili lordi.

Il risultato è che oggi un medico impiegato per il Servizio Sanitario Nazionale guadagna in media:

60 mila euro l'anno nei primi 5 anni di assunzione;

80 mila euro con anzianità compresa tra i 5 e i 15 anni;

85 mila euro se dirigente con più di 15 anni di anzianità;

110 mila euro lordi per un primario.

Ma non si tratta solamente di **parte fissa** a cui vanno aggiunte, in quanto - come si può notare dalla tabella successiva - sono "**diverse voci**" che incidono sulla retribuzione

Ricordiamo che tutti i medici dipendenti delle aziende sanitarie sono inquadrati come dirigenti a prescindere dallo svolgimento di incarichi di direzione di strutture.

Quanto guadagna un medico libero professionista?

Quella che emerge è una situazione molto variegata che ancora una volta ci fa dire quanto sia difficile rispondere alla domanda “Quanto guadagna un medico?”. E questo perché ci sono tantissimi tipi di medici oltre a quelli elencati; basti pensare ai medici sportivi, legali, psicologi, terapisti ecc.

I guadagni di conseguenza possono davvero essere **molto diversi** e sottostare alle tante variabili che fanno parte del mestiere. Sicuramente un discorso ancora più diverso in questo senso va fatto per i **medici liberi professionisti**.

Questi possono lavorare tanto nel proprio studio, o nella propria clinica, quanto riuscire a coniugare gli impegni con l'esercizio della professione presso gli ospedali pubblici.

Restituire anche solo una prospettiva sul guadagno di un medico privato risulta evidentemente impossibile ma, e la cosa non deve stupire, coloro che operano in tante e diverse realtà possono facilmente arrivare a stipendi annui a sei zeri.

Come rilevato da una recente indagine condotta dal **Corriere della Sera**, ad esempio, non è detto che essere un medico dipendente da aziende sanitarie convenga. I cosiddetti “**gettonisti**”, infatti, sembrano guadagnare di più anche aiutati da un regime fiscale in alcuni casi più conveniente (*entro un reddito di 85 mila euro annui si può godere della flat tax con aliquota al 15%*).

Basti pensare che oggi per guadagnare tra gli **83 e gli 85 euro** un dirigente medico con oltre 15 anni di anzianità lavora per ben **267 giorni l'anno**, per un totale di **1.690 ore** (6 ore e 20 minuti al giorno). Per guadagnare lo stesso stipendio, invece, a un medico con Partita Iva basta lavorare anche 600 o 700 ore in meno, in quanto lo stipendio orario può arrivare a circa 90 euro lordi (rispetto ai 52 euro del dirigente medico).

Quanto guadagna un medico impiegato in strutture private

Viceversa, un medico impiegato in strutture private guadagna meno rispetto ai colleghi degli ospedali pubblici. Ad esempio, negli ospedali religiosi lo stipendio è più basso di circa il 20% rispetto a quanto spetta al medico dirigente del Servizio sanitario nazionale, mentre nelle strutture laiche il gap sale al 30%. Qui vi è però la possibilità di godere di una serie di incentivi, ad esempio sugli interventi o su visite ed esami effettuati.

Quanto guadagna uno specializzando

Durante il periodo di specializzazione, un medico neolaureato che si sta formando arriva a percepire uno stipendio mensile netto di circa **1.700 euro per i primi due anni**.

La specializzazione può variare infatti dai 2 ai 5 anni e, in linea generale, durante l'ultimo anno di specializzazione si arriva a percepire qualcosa come 1.800 euro netti al mese; dal terzo e fino alla fine della specialistica, lo stipendio vede un aumento variabile dai 50 ai 100 euro al mese.

Quanto guadagna un medico di base

Il lavoro di un medico di base, decisamente più leggero rispetto ai colleghi ospedalieri sia in termini di responsabilità che di orario, ha un guadagno orario medio di circa 65 euro.

In linea generale, un medico di base arriva a percepire qualcosa compreso tra i **3.500 euro e i 6.000 euro al mese**; si tratta di stipendi lordi ai quali bisogna togliere le spese di tassazione.

In ogni caso, molto dipende dal numero di assistiti che un medico conta; in sostanza un medico di base guadagna soldi per ogni assistito. In generale vale la regola per cui la quota capitaria è di:

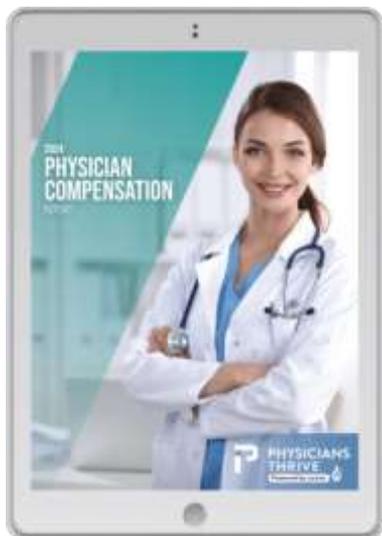
70 euro lordi per assistito per il medico di famiglia con meno di 500 pazienti;
35 euro lordi per assistito nel caso di più di 500 pazienti.

Da questo ne deriva che un medico con 900 assistiti vedrà meno entrate mensili rispetto a un collega con una platea di 1.200 pazienti. Per legge in ogni caso, la quota massima di assistiti che un medico può avere è di 1.500.

Oltre al numero di pazienti, i guadagni possono dipendere anche dalla scelta di organizzarsi in forme associate, ovvero dividere lo studio con altri medici, beneficiando dei finanziamenti previsti. Disponibilità a fare visite private, orario notturno e certificati a pagamento sono poi le altre fonti di guadagno extra.

I medici negli Stati Uniti

Dopo diversi anni di crescita modesta o in calo, la retribuzione media dei medici è aumentata del 5,9% nel 2023, rimbalzando da un calo del 2,4% nel 2022, secondo il



"2024 Physician Compensation Report" di Doximity, Il moderato aumento salariale sembra essere un passo nella giusta direzione, ma le pressioni inflazionistiche continuano a ridurre il reddito reale dei medici. Secondo l'**American Medical Association**, la retribuzione dei **medici Medicare** è diminuita del 22% a partire dal 2001, tenendo conto dell'inflazione dei costi degli studi medici CMS ha anche ridotto la retribuzione complessiva dei medici **dell'1,25% nel 2024**.

Secondo il rapporto, il divario salariale di genere tra i **medici è sceso al 23% nel 2023, rispetto al 26% nel 2022 e al 28% nel 2021**.

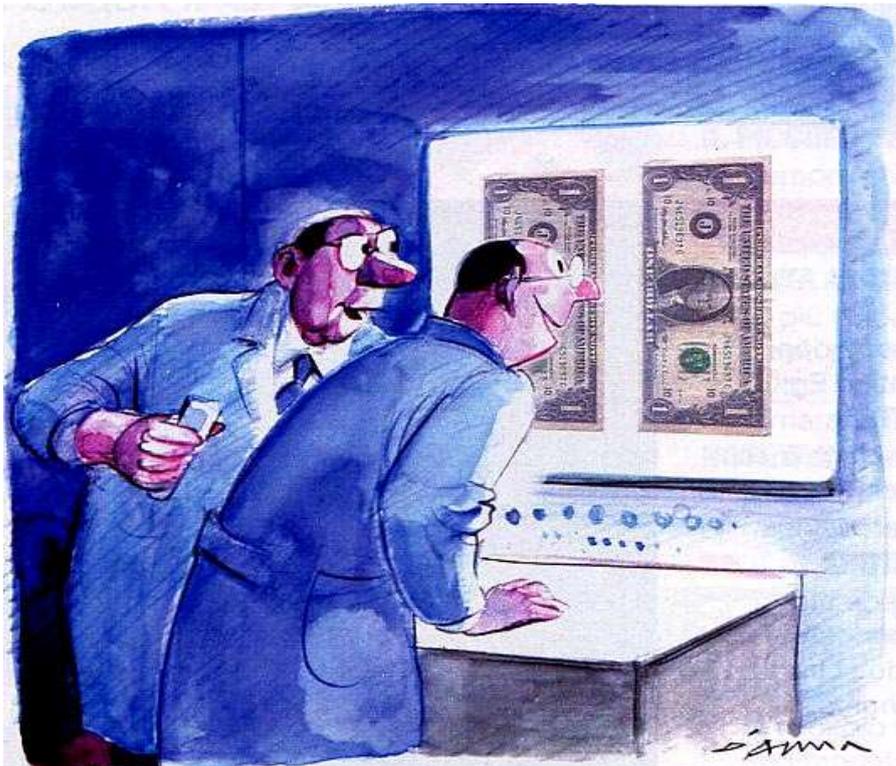
Tuttavia, il divario retributivo di genere rimane sostanziale e il 48% dei medici intervistati non è sicuro della tendenza o non ritiene che esista una disparità. I medici uomini attualmente guadagnano quasi 102.000 dollari in più rispetto alle donne medico, anche tenendo conto della specialità, della posizione geografica e degli anni di esperienza.

L'81% dei medici ha riferito di essere **overato di lavoro**, con il 59% che considera un cambiamento lavorativo, compreso il **pensionamento anticipato (30%)**. Quasi il 90% dei medici ha affermato che

la propria pratica clinica è stata influenzata dalla **carezza di medici**, con il 74% che descrive la carezza come “moderata” o “grave”.

Alla domanda sugli effetti della carezza di medici, la maggior parte dei medici ha affermato di aver sperimentato un eccesso di lavoro o un esaurimento (**67%**) e una diminuzione della soddisfazione lavorativa (60%). Il 27% ha affermato di aver sperimentato ansia o depressione.

Coerentemente con gli anni precedenti, le specialità mediche più pagate tendono ad essere quelle **chirurgiche e procedurali** che trattano pazienti adulti, mentre quelle meno pagate tendono ad essere quelle specializzate in cure **pediatriche e primarie**.



Ecco 40 specialità mediche classificate in base al compenso annuale, secondo i risultati più recenti di Doximity:

1. Neurochirurgia: \$ 763.908
2. Chirurgia toracica: \$ 720.634
3. Chirurgia ortopedica: \$ 654.815
4. Chirurgia plastica: \$ 619.812
5. Chirurgia orale e maxillofacciale: \$ 603.623
6. Radioterapia oncologica: \$ 569.170
7. Cardiologia: \$ 565.485
8. Chirurgia vascolare: \$ 556.070
9. Radiologia: \$ 531.983
10. Urologia: \$ 529.140
11. Gastroenterologia: \$ 514.208

12. Otorinolaringoiatria: \$ 502.543
13. Anestesiologia: \$ 494.522
14. Dermatologia: \$ 493.659
15. Oncologia: \$ 479.754
16. Oftalmologia: \$ 468.581
17. Chirurgia generale: \$ 464.071
18. Chirurgia del colon e del retto: \$ 455.282
19. Pneumologia: \$ 410.905
20. Medicina d'urgenza: \$ 398.990
21. Medicina del lavoro: \$ 317.610
22. Malattie infettive: \$ 314.626
23. Medicina interna: \$ 312.526
24. Medicina d'urgenza pediatrica: \$ 309.124
25. Reumatologia: \$ 305.502
26. Medicina di famiglia: \$ 300.813
27. Endocrinologia: \$ 291.481
28. Geriatria: \$ 289.201
29. Gastroenterologia pediatrica: \$ 286.307
30. Medicina preventiva: \$ 282.011
31. Neurologia infantile: \$ 279.790
32. Pneumologia pediatrica: \$ 276.480
33. Medicina/pediatria: \$ 273.472
34. Pediatria: \$ 259.579
35. Ematologia e oncologia pediatrica: \$ 251.483
36. Genetica medica: \$ 244.517
37. Malattie infettive pediatriche: \$ 236.235
38. Reumatologia pediatrica: \$ 233.491
39. Nefrologia pediatrica: \$ 227.450
40. Endocrinologia pediatrica: \$ 217.875

***Una domanda: Dopo il salario minimo, perché non istituire una renumerazione massima?
(Jean-François Kahn)***

i dati includono le risposte di oltre 33.000 sondaggi sulla retribuzione dei medici completati tra gennaio e dicembre 2023, nonché i dati di circa 150.000 sondaggi sulla retribuzione negli ultimi cinque anni. Ogni sondaggio è stato completato da medici statunitensi a tempo pieno che esercitano almeno 40 ore settimanali.

GIOVANNI

Giovanni 65 anni con diabete di tipo 2 è stato ricoverato in ospedale con stato iperglicemico iperosmolare. Due settimane prima del ricovero, la dose di insulina del paziente era stata aumentata a causa di un inadeguato controllo glicemico. L'esame obiettivo evidenziava confusione e sarcopenia. Cerano anche masse gomgnose sottocutanee su entrambi i lati dell'ombelico dove il paziente aveva ripetutamente somministrato iniezioni di insulina – un risultato noto come

lipoipertrofia indotta da insulina.



La **lipoipertrofia indotta da insulina** è un tipo di lipodistrofia localizzata che deriva da ripetute iniezioni sottocutanee nello stesso sito. Può portare ad una ridotta risposta alla terapia insulinica e a livelli glicemici volatili.

La lipoipertrofia può essere difficile da rilevare nei pazienti con obesità, ma le masse sono solitamente palpabili all'esame addominale. I pazienti che utilizzano insulina sottocutanea devono essere esaminati per eventuali complicazioni nel sito di iniezione ad ogni visita clinica e dovrebbero ricevere consulenza sull'importanza di ruotare i siti di iniezione per consentire la guarigione dei siti. Per Giovanni gli studi di laboratorio hanno evidenziato un livello di **emoglobina glicata pari all'11,4% (intervallo di riferimento <7)**.

Dopo 48 ore di trattamento con insulina e liquidi per via endovenosa, lo stato iperglicemico iperosmolare si è risolto. Giovanni è stato dimesso a casa dopo aver ricevuto istruzioni sulla corretta somministrazione di insulina sottocutanea.

Insulin-Induced Lipohypertrophy

Nirmalya Roy, M.B., B.S., M.D., and Mainak Mandal, M.B., B.S.

Published June 19, 2024

N Engl J Med 2024;390: e60